

Da Regione Lombardia 30 milioni per il recupero e la riqualifica di borghi storici

Pubblicato: Mercoledì 2 Dicembre 2020



Trenta milioni di euro da destinare a interventi pubblici su aree e immobili di proprietà pubblica e di pubblico interesse. È la dotazione economica di un bando, che sarà pubblicato entro i prossimi tre mesi, i cui criteri sono stati approvati nella giornata di oggi, **mercoledì 2 dicembre**, dalla giunta regionale su proposta dell'assessore al territorio e protezione civile, **Pietro Foroni**.

«Grazie ai fondi previsti dal **'Piano Lombardia'** del presidente Fontana – sottolinea **Foroni** – finanzieremo gli interventi per la **riqualificazione urbana e territoriale dei borghi storici in un'ottica di sviluppo locale e valorizzazione del turismo culturale**. Azioni mirate anche alla ripresa economica del territorio lombardo a seguito dell'impatto negativo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19».

Il bando è rivolto ai comuni lombardi fino a **30.000 abitanti** che abbiano un centro storico o un borgo antico o una frazione dell'abitato con un patrimonio di oltre il **70% di edifici risalenti a prima del 1939**, apprezzabile per qualità urbanistica e architettonica, per il quale ci sia la volontà di valorizzazione, sviluppo, promozione e animazione del patrimonio.

L'iniziativa prevede una serie di operazioni per il recupero, riqualificazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili e di beni pubblici del patrimonio storico, culturale, architettonico e archeologico; la riqualificazione di spazi pubblici e di aree verdi urbane e il miglioramento dell'accessibilità e della mobilità; le infrastrutture per l'erogazione dei servizi di informazione e

comunicazione per l'accoglienza, volti a favorire la fruizione del patrimonio culturale.

«Abbiamo previsto **un investimento minimo di 100.000 euro** per ciascuna domanda di contributo – ha spiegato Foroni – e un contributo massimo concedibile per beneficiario singolo o in forma associata di 1 milione di euro. Il contributo è previsto a **fondo perduto**, fino al 100% delle spese ammissibili, è cumulabile con eventuali altri finanziamenti pubblici concessi per le stesse opere o interventi, a qualsiasi titolo, da provvedimenti nazionali e dell'Ue ove non è prescritto il divieto di cumulo, ma non con eventuali altri finanziamenti regionali».

Le domande dovranno essere presentate dai comuni esclusivamente tramite **la piattaforma 'Bandi Online'**. I lavori dovranno iniziare entro il **30 novembre 2021** e il collaudo – se previsto – o 'Certificato di regolare esecuzione' dovranno essere presentati entro il termine del 20 novembre 2022.

«Le tempistiche – ha concluso l'assessore -, vista l'urgenza di rilanciare rapidamente gli investimenti pubblici a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stringenti sia per gli Uffici regionali competenti, che dovranno preparare il bando e procedere alla selezione degli interventi in tempi brevi, sia per i comuni, che dovranno presentare istanza e procedere altrettanto tempestivamente con i lavori».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it